

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 295 del 25/02/2019

Seduta Num. 8

Questo lunedì 25 **del mese di** febbraio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Venturi Sergio	Assessore
2) Costi Palma	Assessore
3) Donini Raffaele	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede l'Assessore Venturi Sergio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/318 del 22/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: L.R. 27 DICEMBRE 2018 N. 25, ART. 18 - APPROVAZIONE DEL BANDO
RIVOLTO AI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2012, PER
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ED ANIMAZIONE DEI CENTRI STORICI -
ANNUALITÀ 2019 E 2020.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2018)";

Visto in particolare il punto 1. dell'art. 18 "Promozione centri storici comuni colpiti dal sisma 2012" che dispone:

"Al fine di far fronte al permanere delle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei trenta comuni colpiti dal sisma del 2012, individuati nell'ordinanza n. 34 del 28 dicembre 2017 del Commissario delegato (Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148), la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi per attività di promozione ed animazione promossa dai comuni medesimi";

Considerato che le risorse finanziarie disponibili:

- ammontano ad 1.000.000,00 di Euro così suddivise:
 - *esercizio 2019 euro 500.000,00*
 - *esercizio 2020 euro 500.000,00*
- sono stanziare sul capitolo di spesa del bilancio regionale n. 23194 "CONTRIBUTI AI COMUNI COLPITI DAL SISMA DEL 2012 PER LA PROMOZIONE DEI CENTRI STORICI (ART.18 LR.27 DICEMBRE 2018, N.25)";

Dato atto che è interesse della Giunta regionale utilizzarle al fine di promuovere la rivitalizzazione e il ripopolamento dei centri storici dei trenta comuni colpiti dal sisma del 2012 e individuati nell'ordinanza n. 34 del 28 dicembre 2017 del Commissario delegato, stabilendo i criteri e le modalità per la concessione dei contributi;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 27 dicembre, n. 25, di provvedere con il presente provvedimento:

- alla elaborazione della proposta di Bando disciplinante i criteri, le condizioni e le modalità per l'accesso alle agevolazioni previste in attuazione del sopra richiamato articolo di legge;
- alla conseguente approvazione dell'Allegato 1, recante: "Bando rivolto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 e 2020", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che il Bando stabilisce quanto segue:

- che, le domande di contributo, saranno trasmesse tramite la piattaforma web SFINGE 2020, già in uso per tutti gli interventi agevolativi di competenza della Regione;

- che l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- che la valutazione di merito sarà svolta da un apposito Nucleo di valutazione;

- che il Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze, per meglio definire elementi di dettaglio del Bando o, qualora se ne ravvisi la necessità, modificare le finestre o le scadenze entro le quali presentare le domande di contributo, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei programmi ammessi a contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le disposizioni del Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi non ammessi;

- l'eventuale integrazione e variazione dell'elenco delle domande ammesse approvato con successiva propria delibera nel caso in cui tale integrazione e variazione si rendesse necessaria in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto infine, secondo quanto previsto all'art. 24 del Bando allegato, di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi,

la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Determinazione n. 9793/2018, recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi Interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione a quanto previsto dalla L.R. 27 dicembre 2018, n. 25, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2018)";

2. di approvare l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Bando rivolto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 e 2020";

3. di stabilire:

- che, le domande di contributo, saranno trasmesse tramite la piattaforma web SFINGE 2020, già in uso per tutti gli interventi agevolativi di competenza della Regione;

- che l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- che la valutazione di merito sarà svolta da un apposito Nucleo di valutazione;

4. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze, per meglio definire elementi di dettaglio del Bando o, qualora se ne ravvisi la necessità, modificare le finestre o le scadenze entro le quali presentare le domande di contributo, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito dei programmi ammessi a contributo, la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le disposizioni del Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi non ammessi;

- l'eventuale integrazione e variazione dell'elenco delle domande ammesse approvato con successiva propria delibera nel caso in cui tale integrazione e variazione si rendesse necessaria in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

5. di rimandare infine, secondo quanto previsto all'art. 24 del Bando allegato, ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
6. di disporre che la stessa deliberazione e i relativi allegati, nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://regione.emilia-romagna.it/>;
7. di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

BANDO
RIVOLTO AI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI
DEL 2012, PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE
ED ANIMAZIONE DEI CENTRI STORICI
ANNUALITÀ 2019 E 2020

**Rendere le città e gli insediamenti umani
inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**



INDICE

ART.1 - OBIETTIVI

ART.2 – SOGGETTI BENEFICIARI

ART.3 – INTERVENTI AMMISSIBILI

ART.4 – SPESE AMMISSIBILI

ART.5 – SPESE NON AMMISSIBILI

ART.6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

ART.7 – MISURA DEL CONTRIBUTO

ART.8 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART.9 – ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

ART.10 – CAUSA DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

ART.11 – MODALITA' D'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

ART.12 – COMUNICAZIONE AI PROPONENTI I PROGRAMMI ANNUALI

ART.13 – MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGRAMMA

ART.14 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

ART.15 – RENDICONTAZIONE

ART.16 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

ART.17 – TERMINE PER L'ISTRUTTORIA DI RENDICONTAZIONE

ART.18 – DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

ART.19 – OGGETTO DEI CONTROLLI

ART.20 – CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART.21 – PROCEDURA DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART.22 – PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.26 E 27 DEL D. Lgs.33/2013

ART.23 – INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

ART.24 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART.25 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.1 - Obiettivi

Al fine di far fronte al permanere delle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei trenta comuni colpiti dal sisma del 2012 e individuati nell'ordinanza n. 34 del 28 dicembre 2017 del Commissario delegato, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 18 della L.R 27 dicembre 2018, n.25, concede contributi ai Comuni stessi, affinché questi attraverso una programmazione annuale di attività di promozione ed animazione, possano favorire la *rivitalizzazione e il ripopolamento* dei centri storici preservando il senso di comunità e agevolare il ritorno a normali condizioni di vita sociale ed economica, valorizzando le eccellenze locali, migliorando il decoro urbano e animando vie e piazze cittadine. La misura si integra con il Bando "per la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012", relativo agli interventi che prevedono l'insediamento, la riqualificazione, l'ampliamento di attività economiche.

Art.2 - Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda ai sensi del presente bando esclusivamente i Comuni di seguito elencati:

N.	PROVINCIA	COMUNE
1	BOLOGNA	Crevalcore
2		Galliera
3		Pieve di Cento
4		San Giovanni in Persiceto
5	FERRARA	Bondeno
6		Cento
7		Ferrara
8		Terre del Reno (Mirabello - Sant'Agostino)
9		Poggio Renatico
10		Vigarano Mainarda
11	MODENA	Bastiglia
12		Bomporto
13		Camposanto
14		Carpi
15		Cavezzo
16		Concordia sulla Secchia
17		Finale Emilia
18		Medolla
19		Mirandola
20		Novi di Modena
21		Ravarino
22		San Felice sul Panaro
23		San Possidonio
24		San Prospero
25	Soliera	

26	REGGIO EMILIA	Fabbrico
27		Guastalla
28		Luzzara
29		Reggiolo
30		Rolo

Per ogni finestra il Comune può presentare una sola domanda di contributo.

Art.3 - Interventi ammissibili

Il programma annuale proposto dai Comuni dovrà essere coerente con gli obiettivi e le finalità del bando, favorire la rivitalizzazione dei centri storici nei Comuni colpiti dal sisma del 2012, prevedendo interventi e attività legati all'organizzazione di eventi, culturali, fieristici, di intrattenimento, ecc.

In particolare, i programmi potranno riferirsi alle seguenti attività volte prevalentemente alla realizzazione di nuove iniziative quali:

- l'organizzazione di eventi e di manifestazioni che attengano alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, enogastronomico in grado di esercitare un richiamo all'esterno della località considerata;
- l'organizzazione di iniziative ricreative, culturali e didattiche, educative e work shop sul territorio;
- la progettazione, pianificazione e realizzazione di campagne di informazione e comunicazione mirate e finalizzate a promuovere le nuove iniziative anche attraverso campagne sui media e social;
- la realizzazione di materiale informativo, finalizzato alla promozione integrata dei beni/contenitori culturali e loro censimento, catalogazione e redazione di pubblicazioni;
- la creazione di nuove offerte turistiche, servizi culturali e artistici in genere; servizi per l'accoglienza dei visitatori (ad es. organizzazione di info-point, cartellonistica e segnaletica, visite turistiche guidate, altro);
- miglioramento della fruizione del patrimonio locale attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative; creazione e implementazione di siti internet;

Art.4 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- a) Spese per la realizzazione di strumenti per la promozione turistica e culturale del territorio, attraverso **dépliant, brochure, mappe, guide, cataloghi**, totem pubblicitari, **video promozionali, sezioni web e altri contenuti digitali o destinati alla stampa**, comprensivi di tutti gli aspetti necessari alla loro produzione: redazione e traduzione di testi, realizzazione di immagini fotografiche, progettazione grafica ed impaginazione, stampa, ecc.;
- b) Spese connesse all'utilizzo di nuove tecnologie e ICT, creazione e implementazione di siti internet, strettamente necessarie allo sviluppo dell'attività promozionale prevista dalla programmazione annuale (es. totem multimediale con video, schermi touch-screen, ecc.);
- c) Spese **per studi e ricerche** di carattere storico, documentario, architettonico ed artistico;
- d) Spese per progetti mirati alla conservazione, al potenziamento, al collegamento e **alla valorizzazione delle strutture e dei servizi culturali e museali** già presenti sul territorio;
- e) Spese per **consulenza**, assistenza tecnico-specialistica e altre spese necessarie alla progettazione e l'organizzazione di **eventi e manifestazioni**, comprensive anche delle spese per il materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati.

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa ritenersi ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al programma approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi.
- dovrà essere sostenuta e rendicontata dal soggetto proponente del contributo, entro i termini stabiliti dal presente bando.

Art.5 - Spese non ammissibili

Di seguito sono riportate le spese non ammissibili:

- il personale dipendente;
- l'acquisto di immobili o di terreni;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente;
- le spese relative ad un programma di attività per le quali il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità stabilito dal bando;

Art.6 - Dotazione finanziaria

Il finanziamento regionale a copertura dei contributi di cui al presente bando è pari ad 1.000.000,00 di euro suddivisi per le due annualità:

- esercizio 2019 euro 500.000,00;
- esercizio 2020 euro 500.000,00.

Art.7 - Misura del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando è concessa a fondo perduto fino ad una misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuna annualità e nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario richiedente;

Nel caso in cui il fabbisogno di contributo superi la dotazione finanziaria disponibile per ciascuna annualità, la Giunta regionale potrà rimodulare la misura del contributo.

Il programma per il quale viene presentata domanda di contributo dovrà avere una dimensione minima di investimento ammesso pari a € 5.000,00 per annualità; saranno esclusi i programmi la cui spesa ammissibile, a seguito dell'istruttoria della Regione, risulti inferiore a tale limite;

L'ammontare massimo del contributo concedibile per annualità non potrà comunque eccedere gli importi indicati nel seguente prospetto, redatto sulla base del numero di abitanti di ciascun comune.

Misura massima del contributo concedibile per Comune

COMUNE		PROVINCIA	ABITANTI	2019	2020
1	Ferrara	FE	PRIMA FASCIA (oltre 30.000 abitanti)	35.000,00	35.000,00
2	Carpi	MO		35.000,00	35.000,00
3	Cento	FE		35.000,00	35.000,00
4	San Giovanni in Persiceto	BO	SECONDA FASCIA (da 10.000 a 29.999 abitanti)	30.000,00	30.000,00
5	Mirandola	MO		30.000,00	30.000,00
6	Finale Emilia	MO		30.000,00	30.000,00
7	Soliera	MO		30.000,00	30.000,00
8	Guastalla	MO		30.000,00	30.000,00
9	Bondeno	FE		30.000,00	30.000,00
10	Crevalcore	BO		30.000,00	30.000,00
11	San Felice sul Panaro	MO		30.000,00	30.000,00
12	Bomporto	MO		30.000,00	30.000,00
13	Novi di Modena	MO		30.000,00	30.000,00
14	Terre del Reno (S. Agostino-Mirabello)	FE	TERZA FASCIA (fino a 9.999 abitanti)	30.000,00	30.000,00
15	Poggio Renatico	FE		10.000,00	10.000,00
16	Reggiolo	RE		10.000,00	10.000,00
17	Luzzara	RE		10.000,00	10.000,00
18	Concordia sulla Secchia	MO		10.000,00	10.000,00
19	Vigarano Mainarda	FE		10.000,00	10.000,00
20	Cavezzo	MO		10.000,00	10.000,00
21	Pieve Di Cento	BO		10.000,00	10.000,00
22	Fabbrico	RE		10.000,00	10.000,00
23	Medolla	MO		10.000,00	10.000,00
24	Ravarino	MO		10.000,00	10.000,00
25	San Prospero	MO		10.000,00	10.000,00
26	Galliera	BO		10.000,00	10.000,00
27	Bastiglia	MO		10.000,00	10.000,00
28	Rolo	RE		10.000,00	10.000,00
29	San Possidonio	MO		10.000,00	10.000,00
30	Camposanto	MO		10.000,00	10.000,00

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche.

Art.8 - Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, all'interno delle finestre e delle scadenze di seguito indicata:

- dalle ore 10,00 del 25 marzo 2019 alle ore 17,00 del 30 aprile 2019, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2019 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019;

- b) **dalle ore 10,00 del 30 ottobre 2019 alle ore 17,00 del 15 gennaio 2020**, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2020 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020;

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura della finestra del bando, dandone adeguata pubblicità.

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo:

- sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
- dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato con una delle modalità previste dall'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

Fatte salve le ulteriori informazioni che saranno fornite tramite l'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- **i dati anagrafici identificativi** nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- **l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC** attiva, al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni, sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- **il titolo** del programma;
- **l'Abstract del programma (scheda di sintesi)**, che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in relazione alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- **una relazione di programma**, contenente gli ambiti su cui il Comune intende focalizzare gli interventi nell'annualità di competenza, descrittiva delle attività promozionali, della loro localizzazione, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando che dovrà essere accompagnata da **un piano finanziario** riportante il budget previsionale.
A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "programma" ammissibile, ma dovrà essere completato con dettagli riconducibili alle azioni utili al compimento degli interventi previsti e finanziabili.
- **l'indicazione analitica delle spese** previste per la realizzazione della programmazione proposta; all'atto della rendicontazione, tali spese dovranno essere ben identificate e giustificate nella **relazione finale**, al fine di desumere chiaramente l'attinenza al programma presentato alla Regione.
- **la dichiarazione di non avere ottenuto altri aiuti di natura pubblica**, sulle spese previste per la realizzazione del programma per il quale si chiede il contributo;
- **una dichiarazione di impegno** a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

I Comuni potranno affidare la realizzazione delle attività previste nei programmi annuali a soggetti esterni nel rispetto della normativa vigente. In tal caso il Comune beneficiario in fase di rendicontazione dovrà produrre il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art.9 - Assolvimento dell'imposta di bollo

L'art.16 del D.P.R. n.642/72 prevede per i Comuni l'esenzione dell'imposta di bollo

Art.10 - Causa di inammissibilità delle domande

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione nei seguenti casi:

- a) qualora non vengano trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
- b) qualora non siano firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line;
- c) qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal soggetto che ne ha facoltà;
- d) qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) nel caso in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Art.11 - Modalità d'istruttoria e valutazione

La procedura di selezione dei programmi sarà di tipo valutativo ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/1998; l'iter del procedimento istruttorio di ammissibilità dei programmi si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale;
2. istruttoria di merito.

Il programma presentato sarà valutato nel merito solo ed esclusivamente nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale abbia avuto esito positivo.

L'istruttoria delle domande verrà svolta entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza di presentazione delle domande; i suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la presenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda.

Valutazione di merito dei progetti

Le domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale, saranno valutate sotto il profilo del merito. La valutazione di merito sarà svolta, da un Nucleo di valutazione da costituirsi con provvedimento del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, verificando che il programma sia coerente con gli obiettivi e le finalità previsti dal bando.

Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga utile ed opportuno, è data la possibilità di richiedere integrazioni o chiarimenti circa i programmi presentati.

Criteri di valutazione

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Capacità di preservare il senso di comunità e agevolare il ritorno a normali condizioni di vita sociale ed economica, anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione**
 - ❖ Sufficiente/insufficiente
- **Capacità di promuovere gli interventi proposti nella filiera turistica regionale attraverso nuove offerte o miglioramento di quelle esistenti**
 - ❖ Sufficiente/insufficiente
- **Capacità di migliorare il decoro urbano e di animare le vie e le piazze cittadine**
 - ❖ Sufficiente/insufficiente
- **Elementi di innovatività nel programma annuale, anche attraverso nuove tecnologie ICT**
 - ❖ Sufficiente/insufficiente

Sarà finanziabile il programma che abbia ottenuto un punteggio di sufficienza in almeno tre dei sopraindicati criteri di valutazione

Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse

Il Nucleo di valutazione al completamento delle procedure di valutazione provvederà alla:

- redazione dell'elenco delle domande ammesse con la definizione dell'entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse);
- determinazione delle domande non ammissibili al contributo regionale con relativa motivazione di inammissibilità (insussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvederà:

- alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa, nei limiti delle risorse previste per le domande ammissibili;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a contributo (in ordine cronologico di presentazione delle stesse) ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione;
- agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

Art.12 - Comunicazione ai proponenti i programmi annuali

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare ai proponenti le seguenti comunicazioni:

- con **riferimento ai programmi di rivitalizzazione ammessi a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;

- con **riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del programma e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- con **riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, una comunicazione relativa al rigetto, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

Art.13 - Modifiche e variazioni al programma

Eventuali variazioni sostanziali al programma ammesso a contributo, dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione.

Le richieste, adeguatamente motivate e riportanti la differenza rispetto al programma originario, dovranno:

- essere sottoscritte dal legale rappresentante del Comune beneficiario del contributo o suo delegato;
- essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna entro il 15 novembre di ogni annualità mediante l'applicativo web SFINGE 2020. Se entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta la Regione non comunicherà il diniego o una richiesta di chiarimento, le variazioni si intenderanno approvate.
- essere adeguatamente motivate e argomentate;

In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere entro 7 giorni dalla richiesta.

La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il programma originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

In tutti gli altri casi di variazione o scostamenti di carattere ordinario e non sostanziale i beneficiari non dovranno presentare alcuna richiesta di autorizzazione, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della rendicontazione di spesa.

Eventuali importi superiori, a seguito della variazione per la realizzazione del programma non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del programma presentato.

Art.14 - Termini di presentazione della rendicontazione delle spese

I beneficiari del contributo dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese alle seguenti scadenze:

- a) entro il **29 febbraio 2020**, dovrà essere presentata la rendicontazione delle spese per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2019 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione;
- b) entro il **28 febbraio 2021**, dovrà essere presentata la rendicontazione delle spese per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2020 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione;

L'importo ammesso in fase di liquidazione dovrà essere pari almeno al **60%** del programma ammesso in fase di concessione e dovrà essere rispettata la dimensione minima di investimento pari a € 5.000,00 prevista dal bando.

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comporta la revoca totale del contributo, ai sensi del successivo Punto "Decadenza e revoca del contributo".

Art.15 - Rendicontazione

Al termine del programma, ai fini dell'erogazione del contributo concesso, il beneficiario, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione, con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del programma ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate saranno riportate nel manuale di istruzioni approvato dal Dirigente competente e reso disponibile sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

La rendicontazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, dovrà essere compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante o delegato e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

La rendicontazione, formulata attraverso i modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020, dovrà indicare le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento e contenere:

- a) **l'elencazione analitica delle spese sostenute** per la realizzazione del programma, completa dei riferimenti all'atto di liquidazione, del relativo mandato di pagamento e quietanza del tesoriere.
In relazione a ciascuna voce di spesa si dovrà attestare fra l'altro che:
 - le spese riguardano effettivamente ed unicamente il programma ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono mai stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - il programma ammesso a contributo non ha subito variazioni sostanziali non approvate dalla Regione rispetto a quanto contenuto nella domanda;
- b) **la relazione finale** nella quale dovranno essere descritte tutte le attività espletate per la realizzazione del programma annuale e i risultati ottenuti, al fine di comprovarne l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.
- c) **la documentazione contabile, ovvero fatture o documenti fiscali equivalenti, i mandati di pagamento e relative quietanze intestate al Comune medesimo**, riferite a tutte le spese inerenti al programma approvato, che ne attestino la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. **Le fatture** dovranno riportare una descrizione dei beni e servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del programma approvato. I mandati di pagamento dovranno indicare gli estremi della fattura di riferimento.
- d) **la determinazione del Comune beneficiario, relativa ad affidamenti di incarichi, consulenze a soggetti esterni, acquisti, ecc.** per l'attuazione del programma oggetto del contributo;

La documentazione, le fatture o i titoli di spesa equivalenti, dovranno essere conservati agli atti a disposizione per le verifiche ed i controlli.

La Regione tuttavia, potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme dei programmi. Tutta la documentazione, eventualmente richiesta ad integrazione, dovrà essere trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Art.16 - Obblighi del beneficiario del contributo

Per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, i Comuni beneficiari **dovranno produrre il Codice unico di progetto – CUP (art.11, legge n.3/2003)**.

Art.17 - Termine per l'istruttoria di rendicontazione

1. L'istruttoria della rendicontazione e della relativa documentazione di spesa sarà conclusa di norma entro il termine di 90 giorni dalla protocollazione della trasmissione, ricevimento della stessa, registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Art.18 - Determinazione delle spese ammissibili

1. A seguito dell'istruttoria della rendicontazione si provvederà:
 - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
 - a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti previsti dal bando.
2. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.
3. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Art.19 - Oggetto dei controlli

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere – anche nei 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo - controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi previsti nel presente bando.
2. I suddetti controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al programma presentato e ammesso al contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

Art.20 - Cause di decadenza e revoca del contributo

1. Si ha decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti punti del presente bando, anche qualora, entro i successivi 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione:
 - a. il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al programma che necessitano di espressa autorizzazione;
 - b. il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 60% del costo del programma originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 5.000,00 per annualità;
 - c. il beneficiario non presenti la rendicontazione entro i termini o la presenti con modalità diverse da quelle indicate dal bando;
 - d. il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del programma e al relativo contributo;

- e. nel caso in cui il programma realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di programma non conforme non sia tale da inficiare l'intera programmazione;
- f. in ogni altro caso previsto dal presente bando.

Art.21 - Procedura di revoca del contributo

Il procedimento di revoca del contributo si svolge attraverso le seguenti fasi:

- prima dell'adozione del provvedimento di revoca verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano la revoca stessa;
- entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di revoca il beneficiario ha la facoltà di presentare al Servizio regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale;
- trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di revoca, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di revoca del contributo.

Art.22 - Pubblicazione ai sensi degli artt.26 e 27 del D. Lgs.33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei programmi finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art.23 - Informazioni generali sul bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario;
- E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

Art.24 - Informazioni sul procedimento amministrativo

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la

presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Art.25 - Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016)

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare programmi ammissibili ai sensi di quanto previsto dal bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo del contributo concesso;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/318

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/318

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 295 del 25/02/2019

Seduta Num. 8

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi